

DESIO

OLIMPIADI
È L'INIZIO DI UN NUOVO
QUADRIENNIO CON NUOVI
CODICI, ESERCIZI E MUSICHE

APPLAUSOMETRO
PICCHI PIÙ ELEVATI
PER LE «FARFALLE»
NELLA FORMAZIONE POST RIO

VERONICA BERTOLINI (nella foto più a destra in alto) giocava in casa. Anche per lei nuovi esercizi e nuove musiche, particolarmente apprezzato l'arrangiamento un po' tzigano del «Ballo di San Vito» di Vinicio Capossela al nastro. Per la cronaca, ha vinto la Russia. Ma questo passa in secondo piano... (Brienza)



PALABANCODESIO IERI IN TRIBUNA 2500 PERSONE MOLTO COMPETENTI Italia-Russia, che spettacolo

Ginnastica ritmica di lusso in vista degli Europei a Budapest

di ROBERTO SANVITO

VEDERE ESIBIRSI la Nazionale russa nell'esercizio ai cinque cerchi con il sottofondo musicale di «Andiamo a Comandare», il tormentone trash di Fabio Rovazzi, ha strappato qualche sorriso sulle tribune del PalaBancoDesio. Niente di strano, tutto normale, tutto calcolato. Il buon Rovazzi servirà tra fine agosto e inizio settembre per mettere in ritmo e «arruffianarsi» la platea dell'Adriatic Arena di Pesaro, teatro dei campionati del mondo 2017. Le prove generali di questa operazione simpatica sono andate benone ieri pomeriggio al PalaBancoDesio dove era in pro-

gramma il «bilaterale» Italia-Russia, un'amichevole di lusso lo definirebbero nel calcio per rasare il polso delle atlete alla vigilia degli appuntamenti che contano. Si comincia con i Gran Prix e poi si entra nel vivo a maggio con gli Europei di Budapest per poi essere al top a Pesaro dal 28 agosto al 3 settembre. È l'inizio di un nuovo quadriennio olimpico. Cambiano gli esercizi, i codici di punteggi, le musiche (appunto) e le protagoniste in pedana. Dopo un'Olimpiade c'è il ricambio generazionale e specie le squadre questo è il momento più delicato; c'è da mettere insieme gli esercizi, avviare gli autotatismi, abbassare il più possibile la soglia d'errore. Ieri, ma è fisiologico, se n'è vi-

sto qualcuno più del solito, ma lo spettacolo che ha incantato i 2.500 spettatori è stato grandioso. Un pubblico giovanissimo e competente, composto soprattutto dalle ginnaste delle società che da mezza Italia hanno raggiunto Desio per vedere da un metro le loro beniamine. Con il divieto - ripetuto dallo speaker - di riprendere e condividere sui social i nuovi esercizi, per non scoprire le carte e dare vantaggi alle avversarie. Peccato che poi l'evento verrà trasmesso in tv. Ovviamente sportività ai massimi livelli e urla (acutissime) per tutte. Applausometro che ha registrato i picchi più elevati per le «farfalle» nella rinnovatissima formazione post Rio composta da Martina Centofanti, Agnese Duranti, Bea-

trice Tornatore, Anna Basta, Martina Santandra e dalla capitana Alessia Maurelli. In prima fila, a fare il tifo, c'erano Marra Pagnini e Sofia Lodi che hanno lasciato l'azzurro a settembre e, per fare un po' di amarcord, in giuria la comasca e «sangiojinia» Laura Vernizzi, una «farfalla» doc, medaglia d'argento ad Atene 2004. Picchi (e striscioni) anche per le gemelline russe Dina e Arina Averina e per la pluricampionessa italiana Veronica Bertolini, che giocava in casa. Anche per lei nuovi esercizi e nuove musiche, particolarmente apprezzato l'arrangiamento un po' tzigano del «Ballo di San Vito» di Vinicio Capossela al nastro. Per la cronaca, ha vinto la Russia. Ma questo passa in secondo piano...



ORIGINALI
Ha strappato qualche sorriso sulle tribune del PalaBancoDesio la nazionale russa che ha usato «Andiamo a comandare» di Fabio Rovazzi. Niente di strano, tutto normale, tutto calcolato. Il buon Rovazzi servirà tra fine agosto e inizio settembre per mettere in ritmo e «arruffianarsi» la platea dell'Adriatic Arena di Pesaro, teatro dei campionati del mondo 2017.

